

# RAVENNA OPERA DI SANTA TERESA

## La “Carta della Carità” per dare voce a chi ha bisogno

I progetti della Fondazione nascono per soccorrere e alleviare le nuove forme di povertà, al centro le storie delle famiglie accolte nella Casa della Carità, di chi può farsi una doccia calda e cambiarsi gli abiti grazie ai bagni doccia e ai guardaroba



di Paolo Visani

L'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù ha presentato alla città di Ravenna la Carta della Carità “I Servizi”, un documento ufficiale che racchiude i progetti avviati dalla Fondazione a sostegno delle persone più fragili e in difficoltà, offrendo accoglienza, conforto e protezione a chi non ha una casa, a chi ha perso il lavoro e si sente perso, a chi fugge dalla guerra, dalla fame e arriva in Italia con la speranza di una vita migliore. Mensa dei poveri, Casa del-

la Carità “San Giuseppe”, servizi Docce e Guardaroba, Spazio della solidarietà “Alla Beneficenza”, accoglienza studenti, accesso gratuito a farmaci e visite mediche, assistenza socio sanitaria a persone anziane e fragili. Questi i progetti della Fondazione che nascono per soccorrere e alleviare le nuove forme di povertà, presenti nel territorio e raccontate anche attraverso un vero e proprio documentario che pone al centro le storie delle famiglie accolte nella Casa della Carità, di chi può farsi una doccia calda e cam-

biarsi gli abiti grazie ai bagni doccia e ai guardaroba messi a disposizione dalla Fondazione o permanere qualche ora al caldo nei suoi locali parlando con il personale dipendente e volontario, davanti a una tazza di caffè o a una piccola colazione. Da ottobre 2021 ad oggi sono state 76 le richieste ricevute e 46 le persone accolte nella Casa della Carità, nata per l'accoglienza di persone che necessitano di ospitalità temporanea. Alla Mensa dei poveri, che si svolge ogni domenica nei locali dell'Opera

di Santa Teresa, i volontari della Fondazione e della Caritas preparano circa 150 pasti (75 a pranzo e 75 a cena). Ad agosto 2022, quando il servizio era attivo tutti i giorni, si è arrivati a 4mila. Con i servizi Docce e Guardaroba, da giugno 2022 ad oggi, sono stati registrati oltre 300 accessi (20% donne, più di 25 ingressi a settimana). Lo studentato dell'Opera accoglie 19 studenti e fino a 25 in quello realizzato in convenzione con l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna (E.RGO), presente sempre nei locali della Fondazione. A circa 55 persone dal 2021 ad agosto 2022 è stato garantito l'accesso gratuito a cure mediche, farmaci e para-farmaci per un costo di quasi 25 mila euro. Hanno ricevuto assistenza socio sanitaria 28 persone anziane e bisognose nel 2021 fino ad agosto 2022, per un costo di circa 230mila euro.

“Come si sconfigge la povertà? Forse non c'è una risposta, ma certamente si può dare una mano a costruire giorno dopo giorno barriere di coraggio e speranza a questo mare di sofferenza.” ha aggiunto il direttore don Alberto Graziari.

“La Carta della Carità - ha spiegato Luciano Di Buò, vice direttore dell'Opera di Santa Teresa - offre un quadro d'insieme delle iniziative caritative che la Fondazione, in forte sinergia con la Caritas diocesana, sostiene a tutela delle fasce di popolazione più bisognose. Oltre a essere uno strumento informativo, si pone come mezzo di sensibilizzazione rivolto a quanti vorranno esserci vicini per infondere messaggi di speranza e dare un aiuto concreto a chi è meno fortunato